



COMUNICATO DEL VESCOVO IN ORDINE ALLE PROVVISTE E NOMINE PASTORALI 2022 (primo gruppo)

La pace del Signore sia con tutti voi!

E' ormai tradizione che per la solennità dell'Assunta avvenga la pubblicazione dei trasferimenti dei presbiteri e delle nuove nomine nella pastorale diocesana. Sarebbe auspicabile anticipare questa data, ma molte cose concorrono a giungervi e a lasciare aperti successivi passaggi.

E' bene collocare questi trasferimenti nella logica che li ha prodotti, a prescindere dalle oggettive difficoltà per l'esiguo numero di presbiteri, per l'età avanzata e le varie condizioni personali.

Voglio ringraziare ogni presbitero per l'impegno profuso in questo anno. Il tempo di Grazia che viviamo è segnato da un cambiamento d'epoca. Invochiamo la luce dello Spirito per il rinnovamento della dinamica sinodale: solo insieme, amandoci, possiamo rispondere al mandato che il Signore ci ha chiesto.

La nostra Chiesa sarà fedele al suo Signore se si lascia guidare dallo Spirito e cammina insieme, rinnovando e rafforzando lo spirito del Nuovo Assetto della Diocesi, che proprio su questi fondamenti si regge. Trovano così spazio tutti i doni che lo Spirito ci offre, la sinergia comunionale di laici, persone consacrate, il lievito sopito dei giovani e la comunione laboriosa delle famiglie. In forma particolare, il rinnovamento dei ministeri da parte di Papa Francesco indica buona questa direzione e sollecita a percorrerla "senza indugio".

Insidiose alla nostra porta ci sono tentazioni dalle quali dobbiamo guardarci. Come abbiamo doni particolari, così pure ognuno di noi ha tentazioni proprie che vanno riconosciute, combattute e vinte. La meditazione, l'esame di coscienza e la celebrazione frequente del sacramento della Penitenza si rivelano indispensabili, così come gli Esercizi Spirituali annuali, ai quali ognuno di noi è tenuto in coscienza.

Ci sono poi tentazioni comuni da evidenziare e vincere:

lo scoraggiamento e la rassegnazione,

la presunzione di farcela da soli: senza i membri della comunità cristiana, senza il servizio Ministeriale o il consiglio Pastorale o, addirittura, senza la Diocesi. Forme di un clericalismo che ci mette al centro e a capo di tutto e di tutti, ci fa presumere di avere sempre ragione, sfasando radicalmente la nostra vocazione: non vedo più io, ma solo il mio io! Si accede così ad una vita di stampo borghese, sfiorisce il senso della povertà, si accampano pretese e svanisce lo sguardo misericordioso sui confratelli e le persone che ci sono accanto.

Ma il bene è più grande! Si attua riandando all'acqua Viva e gorgogliante della nostra vocazione battesimale e presbiterale:

preti insieme alla gente – gioie e dolori fatiche e speranze nel sacro calice noi deponiamo: le nostre e quelle di tutti – stando con i giovani anche se gli anni passano, con il rifiuto netto di chiudersi in canonica davanti a un computer o aspettare che passi l'estate;

preti che pregano e insegnano a pregare;

preti che sono comunione e sono il volto della Risurrezione, perché ci credono e ogni giorno si alzano e annunciano la Speranza con il loro essere e il loro fare comune;

preti che sono riferimento per la gente e fanno crescere Nuove Parrocchie, quartieri e paesi, con il contributo quotidiano e che – per non sciupare quanto fatto – sanno anche tirarsi indietro, lasciando il posto...a chi?

Forse a qualche prete giovane o adulto che cresce ancora – come l'erba che fora il cemento – nella nostra Chiesa, accogliendo con simpatia un prete che viene da fuori, non solo a sopperire la nostra povertà – amici: siamo una diocesi povera! – ma a portare la fede di una Chiesa più viva della nostra; raccogliendo i frutti di quella seminazione di comunione e di corresponsabilità che ha maturato laici adulti nella fede e capaci di assumersi responsabilità.

Così mi passano davanti i vostri volti, uno ad uno: sento di dire grazie con la preghiera che entra dentro i rapporti, sana le ferite, fa miracoli.

+ Enrico Solmi
vescovo di Parma e Abate di Fontevivo

Eccoci ai trasferimenti.

Tengono presenti alcuni criteri di fondo:

- il bene del presbitero e il bene della comunità cristiana: binomio insostituibile!
- La presenza del presbitero nel panorama della diocesi, assicurando il ministero presbiterale per ogni Nuova Parrocchia nell'auspicata, difficile, necessaria collaborazione con gli altri presbiteri; collaborazione che, se negata, priva o priverà il popolo di Dio a noi affidato, di tanti benefici. Oltre che essere un pessimo messaggio vocazionale.
- L'attuazione del Nuovo Assetto della Diocesi, nel suo spirito e nelle sue forme. Si prevede per quest'anno la riforma delle Zone Pastorali, mentre per ora restano invariate le Nuove Parrocchie.
- La collocazione, il più possibile strategica, in case canoniche adatte, senza dovere, ogni volta, procedere a costose ristrutturazioni che gravano spesso sulla Curia, impoverendo, in tal modo, le risorse da distribuire a chi più è nel bisogno.
- **Seminario diocesano**

Sono due i seminaristi che lo compongono e questa situazione induce, anche su precisa indicazione della Congregazione del Clero, al loro trasferimento al Seminario Diocesano di Reggio Emilia, dove già frequentano i corsi di Teologia. Tale decisione ha reso disponibili i presbiteri impegnati a tempo pieno in Seminario – a loro va il ringraziamento di tutti – ad assumersi altri incarichi pastorali, mentre la conduzione del Seminario è affidata ad altri presbiteri che svolgeranno questo mandato, per ora, insieme ad altri ministeri. Vorrei che fosse chiaro a tutti questo messaggio: **il Seminario di Parma non**

chiude, anche se i seminaristi, per ora, continuano la loro formazione risiedendo durante la settimana presso il Seminario di Reggio Emilia.

- **Provviste e Nomine**

Presbiteri diocesani e religiosi

Don Daniele Bonini: Parroco-Moderatore della Nuova Parrocchia n. 13 di Maria Immacolata in Città;

Don Francesco Riccardi viene confermato vice Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano;

Don Joel Adolfo Jeri Lujan: Amministratore della Parrocchia di Santa Maria della Pace e Moderatore della Nuova Parrocchia n.7 di S. Maria della Pace e San Patrizio, nonché Direttore dell'Ufficio diocesano delle Comunicazioni Sociali.

Don Massimo Fava: Co-parroco della Parrocchia della Annunciazione di Maria Vergine in San Secondo, risiedendo nella Canonica di San Secondo. Viene nominato anche collaboratore del Museo Diocesano "Benedetto Antelami";

Don Mario Mazza: Co-parroco della Parrocchia della Cattedrale e Padre Spirituale del Seminario diocesano e della Propedeutica diocesana "Card. Ferrari";

Don Matteo Visioli: Parroco delle Parrocchie della Assunzione di Maria Vergine in Fornovo, San Giovanni Battista in Riccò-Vizzola, San Michele in Piantonia e Santa Maria Maddalena in Respicio e Moderatore della Nuova Parrocchia n. 45 di Santa Maria Assunta;

Padre Flavien Tsoluka CP: Amministratore di tutte le Parrocchie e Moderatore della Nuova Parrocchia n. 27 della Divina Misericordia (San Lorenzo in Calestano, Annunciazione di Maria Vergine in Canesano, San Pietro Apostolo in Fragno, Annunciazione di Maria Vergine e San Martino in Lesignano Palmia-Marzano, San Pietro e Santa Maria della Pace in Marzolarà, Santi Gervaso e Protaso in Ramiano, San Bartolomeo Apostolo in Ravarano, San Giacomo Apostolo in Vallerano, San Giovanni Battista in Vigolone);

Padre Giresse Mikungu CP: vice-Amministratore di tutte le Parrocchie della Nuova Parrocchia n. 27 della Divina Misericordia;

Don Abdou Rahal: Parroco di tutte le Parrocchie e Moderatore della Nuova Parrocchia n. 53 della Sacra Famiglia (San Giacomo in Soragna, San Giovanni Battista in Carzeto, Annunciazione di Maria Vergine e San Pietro in Castellina, Santa Caterina in Diolo);

Don Paul Isaac: Parroco della parrocchia di S. Felicità in Ghiare di Berceto e Moderatore della Nuova Parrocchia n. 44 di S. Francesco d'Assisi (San Lorenzo in Solignano, Santa Felicità in Ghiare di Berceto, San Lorenzo in Lozzola, San Giovanni Battista in Pietramogolana, Santa Felicità in Prelerna, Santi Vincenzo e Anastasio in Selva del Bocchetto);

Don Massimo Dalben SdB: Parroco di S. Stefano in Basilicogioiano e collaboratore della Nuova Parrocchia n. 23 di Maria Ausiliatrice;

Don Giacomo Guerra: Vicario parrocchiale della Nuova Parrocchia n. 17 dello Spirito Santo in Città e collaboratore per la Pastorale del Seminario;

Don Demetrio Ferri: Rettore del Seminario diocesano e Responsabile della propedeutica diocesana "Card. Ferrari";

Don Matteo Lorenzelli: vice-Rettore del Seminario diocesano e vice-Responsabile della Propedeutica diocesana "Card. Ferrari";

Don Marco Cosenza viene nominato rappresentante legale del Seminario diocesano.

Diacono

Federico De Simoni viene nominato vice Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano.

Laici

Coniugi **Michele Suman e Michela Poli** vengono nominati co-Direttori dell'Ufficio Diocesano Famiglia, coadiuvati dai coniugi **Daniele Cavanna e Agnese Budini** per le Giovani coppie.

Parma, dal Palazzo vescovile, li 15 agosto 2022
Solennità dell'Assunzione di Maria vergine

NOTA ESPLICATIVA

1. Per chiarezza, di ciascuna posizione personale, sono indicati soltanto i cambiamenti. Resta sottinteso che gli altri incarichi si mantengano per ora immutati.
2. La pubblicazione delle provviste e nomine avviene in data di oggi, 15 agosto 2022, da parte di mons. Vescovo al termine della S. Messa dell'Assunta in Cattedrale. Sono stati viceversa gli interessati a dare notizia, ciascuno della propria, alle rispettive Comunità durante le SS. Messe del mattino del 15 agosto.
3. Tutte le nomine, se non deciso diversamente nel caso specifico, sono effettive a partire dal 15 settembre 2022.
4. In riferimento a parroci ed amministratori, gli ingressi saranno tutti concordati caso per caso ed avverranno successivamente a tale data, comunque entro la prima metà di ottobre.
5. Altre provviste e nomine saranno pubblicate con l'inizio dell'anno pastorale, il prossimo 26 settembre 2022.